

GRANDI OPERE

L'appalto vale al momento 1.270 milioni di euro, Rfi contesta le richieste. La causa era partita al Tar del Lazio, competente per le opere Pnrr, ora è stata trasferita qui

A pesare, secondo l'impresa appaltatrice, è soprattutto la dilatazione dei tempi: il fermo cantiere significa fermo operai e fermo macchine, tutti aspetti quantificabili

Bypass, battaglia milionaria sui costi

Ieri la prima udienza al Tar, il Consorzio chiede di arrivare a 1,7 miliardi

È iniziato ieri a Trento il braccio di ferro milionario tra Consorzio Tridentum e Rfi, sui costi del bypass ferroviario. Ma il contenzioso, ora incardinato davanti al Tar di Trento, sarà discusso nel merito solo a marzo prossimo: ieri l'udienza è servita semplicemente per assumere memorie e atti di un procedimento pesante: ballano qualcosa come 500 milioni di euro. L'appalto per la circonvallazione ferroviaria, dopo la rivalutazione dei prezzi è a 1.270 milioni, mentre secondo il consorzio Tridentum non si può scendere sotto i 1.700. A decidere, come detto, saranno i giudici amministrativi.

La partita è strategica per più di un motivo, ma soprattutto perché la chiarezza finanziaria su un'opera così importante - e impattante dal punto di vista anche dei costi - è la prima garanzia di realizzazione. Con ordine quindi, a che punto siamo.

Il Consorzio Tridentum si è aggiudicato l'appalto per la realizzazione dei 13 chilometri di circonvallazione ferroviaria (di cui quasi 11 in galleria) che permetteranno alla nuova linea di trasporto merci di bypassare il centro cittadino. L'opera, in origine inserita nel Pnrr (quindi pagata coi fondi europei) doveva costare 930 milioni, poi l'aumento dei prezzi dal progetto di fattibilità al primo colpo di ruspa ha fatto lievitare il conto a 1.270 milioni. Doveva essere finita a giugno 2026. Com'è andata è noto e ad oggi probabilmente nessuno si imbarcherebbe nell'ardita avventura di mettere una data di fine lavori certa. Le lungaggini sono arrivare qua-



Il cantiere a sud per la realizzazione del bypass ferroviario



Entro l'anno finiranno a nord i lavori di consolidamento del versante roccioso di via Pietrastretta

si subito. Prima il sequestro del tratto subito a nord dello Scalo Filzi, poi il sequestro dei due Sin ex Sloi ed ex Carbochimica. È vero che tecnicamente il tracciato non passa dai Sin, e che il tracciato a Trento nord rientra comunque nel lotto B, per il quale i lavori non sono ancora iniziati, ma tanto è bastato per capire che l'orizzonte del 2026 era utopistico: l'uscita dal Pnrr a quel punto è stata inevitabile, il che ha per qualche tempo creato incertezza sui fondi. Poi c'è stato il tema dell'inquinamento allo scalo Filzi: i sondaggi prima, la necessità di bonifica in tre punti precisi poi, hanno ulteriormente allungato

i tempi, causando a nord per qualche tempo l'interruzione dei lavori. Tutto questo per l'impresa non è influente. Il fermo cantiere è sempre un costo. Un costo per altro anche chiaramente quantificabile: al fermo operai si somma il fermo macchine e via di seguito. Ogni voce, un costo. E il Consorzio Tridentum si è messo a fare i conti. E ne è uscita una cifra mostruosa. Da qui la richiesta, diventata contenzioso amministrativo, di arrivare appunto a 1,7 miliardi di euro.

Il contenzioso era stato in origine incardinato davanti al Tar del Lazio, perché competente per le opere del Pnrr,

e nel quale è non a caso istituita anche una commissione ad hoc che valuta l'andamento prezzi delle opere. La causa era stata promossa davanti ai giudici romani, perché il decreto che faceva uscire alcune opere dal Pnrr, confermandone tuttavia il valore strategico (come il bypass di Trento) avevano chiarito che nel loro iter avrebbero avuto le medesime agevolazioni delle opere rimaste nel Pnrr. Ma i giudici romani hanno ritenuto al contrario che non ci fossero presupposti per un iter diverso da tutti gli altri cantieri. Quindi il Tar competente doveva essere quello di Trento. Da qui ieri, la prima udien-

za, di riassunzione per incompetenza del ricorso. Il tema resta il medesimo: la determinazione degli importi del decreto aiuti, e in particolare l'applicazione di revisione dei prezzi. Da una parte c'è il Consorzio Tridentum, che chiede 500 milioni in più. Dall'altra, Rfi, Italfer, la Commissaria straordinaria alle opere di avvicinamento al tunnel del Brennero, il ministero delle Infrastrutture e il ministero dell'Economia e delle Finanze. Ieri il deposito degli atti e delle memorie e il rinvio a marzo prossimo, quando si discuterà nel merito il tema. In attesa che le frese inizino a scavare.

L'EVENTO

Messa, cerimonia e momento conviviale per i lavoratori del consorzio e le autorità

E in cantiere si festeggia Santa Barbara

MARCO BRIDI

Nella ricorrenza di Santa Barbara, don Franco Torresani ha celebrato ieri mattina una messa all'Acquaviva presso il cantiere sud della circonvallazione di Trento.

Vergine e martire del III secolo, santa popolare, invocata contro i fulmini e le morti improvvise e da quanti affrontano il pericolo, l'agiografia lega Santa Barbara al fuoco e alle esplosioni e la fa patrona dei vigili del fuoco, di artiglieri, artiglieri, minatori e marinai. Tradizionalmente rappresentata con una torre a tre finestre in cui il padre la rinchiuso per impedirle di convertirsi al cristianesimo, con la palma del martirio e la spada con cui fu decapitata, durante il rito era presente su una base di roccia simboleggiata da due demolitori e in una nicchia dalla statua che accompagna gli operai nelle loro trasferte nei cantieri del mondo.

Don Torresani, commentando le due letture del giorno (il profeta Isaia e la parabola delle due case di Luca) ha invitato i presenti ad essere comunicatori e messaggeri di speranza per costruire, nello spirito del Giubileo, relazioni che siano ben fondate sulla verità, in una terra com'è il Trentino e la Valle dell'Adige, storicamente un'area di attraversamento e di incontro; chi costruisce la propria vita su fondamenta solide, infatti, resisterà alle difficoltà della vita che travolgono chi costruisce sulla sabbia e sull'effimero. Ha infine dedicato un pensiero agli operai scomparsi citando per tutti Pasquale.

Alla cerimonia sono intervenuti il direttore generale del Consorzio Tridentum Rocco La Capra, la vicesindaco Elisabetta Bozzarelli, l'ex assessore Ezio Facchin, tecnici del comune e della provincia, il comandante la stazione dei carabinieri di Mattarello maresciallo Stefano

Romanelli e l'ex europarlamentare Giacomo Santini. Deputato nel 1994, ha ricordato come tra i primi atti da lui votati sullo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti c'era il collegamento Monaco-Verona che avrebbe comportato il quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona come uno dei progetti per la rete centrale nel settore dei trasporti. Già trent'anni fa ha detto - si individuava il Corridoio scandinavo-mediterraneo come prioritario nella strategia europea Trans European Network-Transport, che mira a sviluppare un'ampia rete europea dei trasporti (stradali, ferroviari, navali, portuali, aeroportuali) con l'obiettivo di collegare Finlandia e Svezia a nord con Malta a sud, attraversando da nord a sud il territorio italiano, e di eliminare le barriere tecniche al transito di persone e merci attraverso la costruzione di nuove infrastrutture e la modernizzazione di quelle già esistenti, l'innovazione digitale, l'adozione di standard comuni.

La vicesindaco Bozzarelli invece ha apprezzato il capitelletto realizzato dagli operai con la roccia scavata a Trento, per i lavori del bypass, e ha proposto, una volta concluso il cantiere, di installarla sulla strada, per ricordare i lavoratori che per quest'opera si stanno impegnando.

Nel cantiere dell'Acquaviva, intanto, proseguono le opere per accogliere due delle quattro frese meccaniche TBM.

Il momento di comunità per i circa trecento partecipanti provenienti dall'Italia e da fuori per far festa con le maestranze impegnate nei lavori con il Consorzio Tridentum, il raggruppamento di imprese composto da Webuild Italia (capofila), Ghella, Collini Lavori e Seli Overseas, è proseguito con un momento conviviale presso il campo base dei Murazzi al quale ha partecipato anche il sindaco Franco Ianeselli.



A sinistra S. Barbara nel cantiere del bypass. Qui la vicesindaco Elisabetta Bozzarelli con Ezio Facchin al capitelletto fatto con la roccia di Trento

Partiamo insieme per Capodanno...e per il nuovo anno SOLENEVE



SOLENEVE
VIAGGI

Trento
0461 821141

Mezzolombardo
0461 600381

Cles
0463 422722

Malè
0463 901700

o nelle agenzie
autorizzate